

Ad Atripalda, istituito dalla giunta PCI

Manovre della DC per affossare il consultorio

Fu l'amministrazione minoritaria a volerlo — Stasera se ne discuterà in consiglio

ULTIM'ORA

A Camerota il PCI guadagna un consigliere

SALERNO — Avanza il PCI alle elezioni amministrative di Camerota e guadagna un seggio passando da uno a due consiglieri comunali: si tratta di un successo importantissimo non solo per la giovane età del Partito comunista nel comune di Camerota e per il fatto che raddoppia la propria presenza in consiglio comunale dopo aver guadagnato il primo consigliere appena due anni fa, ma anche per la durezza della battaglia elettorale.

Il Partito socialista è il grande sconfitto di questa competizione elettorale: i compagni socialisti che erano in giunta con i socialdemocratici (socialista era il sindaco di Camerota) perdono un consigliere comunale. Invariata rimangono invece le posizioni del Partito socialdemocratico (rappresentato intorno ai 500 voti con tre consiglieri comunali).

La DC invece ha guadagnato un nuovo rappresentante nell'assemblea elettrica. Risulta importante anche l'affermazione ottenuta dalla lista «risossa socialista» composta di dissidenti del PSI avversari fin dall'inizio della linea antinuova e personalistica del sindaco Crocco.

Un seggio per uno è andato alle liste civiche Alternativa Democratica ed Unione Democratica, un seggio pure al PLI e due alla Lista Sveglia.

Su proposta del PCI

Avellino: ordine del giorno della Provincia per l'Imatex

AVELLINO — Il governo deve intervenire perché la direzione aziendale faccia riprendere la produzione all'Imatex — la grossa fabbrica tessile di Avellino — che attualmente rischia il provvedimento di cassa integrazione a zero ore per i 460 dipendenti (che qualche settimana dopo la liquidazione dei lavori erano stati ridotti a 110).

In questo senso si esprime un ordine del giorno unitario volato l'altra sera dal consiglio provinciale che riguarda il problema degli imprenditori a nome del PCI, dal capogruppo, compagno Nino Grasso. Nel documento si esprime anche una ferma critica verso che anche la pubblicizzazione della crisi privata, anche quella del governo, che, in tutta la verità imafex, ha assunto un ruolo quasi notevole (dimenticando di quanto sia stato utilizzato per la sua politica), abbia fruttato la Cassa per il Mezzogiorno, e lo si invita a indire un'altra riunione.

Per quel che riguarda la risposta della azienda il consiglio dei sindacati ha deciso di far sentire il sindacato, che chiede che si passi finalmente all'esecuzione del piano di ristrutturazione concordato nell'aprile scorso il quale consente di salvare quasi tutti gli operai dipendenti, ma pone soprattutto basi realistiche all'iniziativa per la creazione di una nuova società di gestione.

Gino Anzalone

Composta da PCI, PSI, PSDI e PRI

Una giunta di sinistra al Comune di Mugnano

E' stato eletto sindaco il socialdemocratico Tommaso Grasso

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi martedì 21 ottobre 1980 Onomastico Orsola LUTTO

Si è così rispettato l'accordo raggiunto nel corso di un'altra riunione svoltasi lo scorso martedì fra comunisti, socialdemocratici e repubblicani per la costituzione di una giunta democratica alla guida del Consiglio.

E' stato eletto sindaco il socialdemocratico Tommaso Grasso, che considera una guerra contro i due assessori comunisti, due assessori repubblicani. Il programma della nuova amministrazione verrà essenzialmente sui vari del nuovo piano regolatore, sull'edilizia, sulla scuola, sui servizi e sulla costruzione del nuovo mercato ittico.

I tre morti di ieri segnano l'apice di una impressionante escalation

Esplode a Barra la «violenza quotidiana»

Nel giro dei piccoli traffici, degli affari più o meno loschi, in certi modi di vita, la pistola è divenuta un modo normale di regolare le questioni - Un mondo dove dominano il racket, l'usura e l'estorsione - La sparatoria sotto gli occhi di diversi testimoni in via Figurelle 174 in un cortile dove si affacciano numerose ditte commerciali

AVELLINO — Gli amministratori democristiani di Atripalda, con l'acquiescenza dei loro alleati in giunta — il consigliere socialista e quello socialdemocratico — stanno brigando da tempo per chiudere il consultorio.

Un esempio, tutt'altro che illustre, è offerto loro da altri loro amici di partito dell'amministrazione di Avellino, i quali dopo avere aperto a fine propagandistiche due consulenze prima delle elezioni di giugno, si sono affrettati subito dopo a chiuderli, disinteressandosi completamente del problema della loro gestione. E' un esempio questo che la DC atripaldese — che esprime come sindaco lo speculatore edile Capaldo — smarriti dal desiderio di imitarle, non soltanto perché è del tutto insensibile alle questioni di salvaguardia della salute di donne e bambini cui questa istituzione è preposta, ma soprattutto perché non riesce a scordare che il consultorio è stato istituito dal PCI.

Fu infatti la giunta minoritaria comunista che nel febbraio del '79, diede vita al consultorio di Atripalda il cui bacino di utenza abbraccia, oltre a questa cittadina limitrofa ad Avellino, anche quasi tutti i comuni dell'hinterland avellinese (ed oggi, dopo la chiusura dei consulenti del capoluogo, è diventato il consultorio anche di centinaia di famiglie avellinesi).

«Nel crearlo — dice la compagna Alberta De Simone, consigliere comunale comunista e all'epoca assessore alla Sanità — ci preoccupiamo di assicurarci una gestione democratica grazie, tra l'altro, ad un regolamento che prevedeva un comitato di gestione composto per il 51% dai rappresentanti dell'utenza.

Noi siamo un caso che la DC, una volta tornata alla guida dell'amministrazione, ha tentato di cambiare il regolamento del consultorio, in modo di farne un proprio carrozzone clientelare. Non vi è però riuscita — conclude la compagna De Simone — per la nostra ferma lotta, sostenuta dalle donne di Atripalda. Ora non riuscirà a farlo chiudere. Abbiamo, infatti, impedito che il consultorio si discuta nella prossima riunione di venerdì, fissata proprio oggi».

L'opera di boicottaggio del consultorio da parte della DC ha insieme un che di incredibile e di beccero. Basti dire che l'amministrazione fino ad oggi non ha ancora provveduto all'assunzione del nuovo pediatra e della nuova assistente sociale nonostante che questi posti risultino vacanti dal primo novembre '79 per le dimissioni dei vecchi titolari. Di più. Nonostante che i fondi stanziati dalla regione per il 1979 — su richiesta della giunta comunista — siano da tempo esauriti, gli amministratori DC non hanno mai presentato il bilancio consuntivo né hanno chiesto i nuovi fondi.

Questa gravissima inadempienza avrebbe sicuramente procurato la chiusura del consultorio se il comitato di gestione non avesse rivolto, autonomamente, la richiesta di nuovi finanziamenti alla regione, dalla quale gli sono stati accreditati 30 milioni per il 1980.

Gino Anzalone

Per quel che riguarda la risposta della azienda il consiglio dei sindacati ha deciso di far sentire il sindacato, che chiede che si passi finalmente all'esecuzione del piano di ristrutturazione concordato nell'aprile scorso il quale consente di salvare quasi tutti gli operai dipendenti, ma pone soprattutto basi realistiche all'iniziativa per la creazione di una nuova società di gestione.

Per quel che riguarda la risposta della azienda il consiglio dei sindacati ha deciso di far sentire il sindacato, che chiede che si passi finalmente all'esecuzione del piano di ristrutturazione concordato nell'aprile scorso il quale consente di salvare quasi tutti gli operai dipendenti, ma pone soprattutto basi realistiche all'iniziativa per la creazione di una nuova società di gestione.

Gino Anzalone

CIRCORAMA ORFELI (di Liana e Rinaldo Orfeli, Roma - Tel. 06/30.21.30 - Tel. 06/25.33)

TEATRI **RITZ D'ESSAI** (Tel. 018.510) Lenny con D. Hoffman - DR (VM 18)

SPOT Chiusura estiva

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIS (Via Palissotto Claudio - Tel. 037.057)

DANIEL FERDINAND (Piazza Teatro S. Ferdinand - T. 444.500)

MAXIMUM (Via R. Bracco, 9 - Tel. 037.323)

ARLECHINO (Tel. 06.731)

PIRELLA (Via R. Bracco, 9 - Tel. 037.323)

AMEDDEO (Via R. Bracco, 9 - Tel. 037.323)

PIRELLA (Via R. Bracco, 9 - Tel. 037.323)

<